



CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Franco**b**ompreszi

Relazione di attività 2021

Premessa

Il Centro Antidiscriminazione di LEDHA, intitolato alla memoria di Franco Bompreszi, svolge la propria attività dal 1 luglio 2015, grazie alla lungimiranza di Fondazione Vismara, Fondazione Cariplo, Telethon, Aisla e Linklaters.

Attualmente il Centro è sostenuto da Fondazione Vismara e Fondazione di Comunità di Cariplo.

Scopo fondamentale del Centro è promuovere e dare attuazione all'**approccio giuridico e culturale alla disabilità** che è stato introdotto e reso vincolante dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 18 del 3 marzo 2009.

La Convenzione garantisce i diritti fondamentali di 650 milioni di persone con disabilità che vivono nel mondo, contrasta le diverse forme di discriminazione di cui sono vittime e permette di accrescere la loro consapevolezza di essere persone, uomini e donne, che godono della "intrinseca dignità" che caratterizza ciascun essere umano e che nessun tipo di menomazione può ledere.

Con la Convenzione è cambiata la definizione stessa di disabilità; si è passati infatti dalla concezione medica a quella biopsicosociale.

La disabilità viene quindi intesa come *"un concetto in evoluzione ... il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri."*

Alla luce di questo, si comprende come non possa esistere una disabilità senza una barriera; la fonte e l'origine della disabilità non è infatti la menomazione, ma la presenza di barriere fisiche, culturali, o sociali. Ma barriere sono anche gli stigmi, i pregiudizi, i comportamenti, le norme, esplicite o implicite, che negano alla persona con disabilità di poter vivere come gli altri.

È quindi l'incapacità del contesto sociale di garantire una reale inclusione e partecipazione anche alle persone con disabilità che **crea quotidiane situazioni di discriminazione**, in quanto le persone con disabilità non sono messe nelle condizioni di poter esercitare, come gli altri, i propri diritti civili, sociali, economici e politici.

Il Centro si pone quindi **due principali scopi**: far **crescere la consapevolezza delle persone con disabilità** nel riconoscere ed individuare le situazioni di discriminazione vietate dalla legge e **contrastare concretamente le situazioni di discriminazione**.

Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi – LEDHA Lega per i diritti delle persone con disabilità
Legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione (Legge 67/2006)

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel. 02 6570425 – fax 02 6570426 – antidiscriminazione@ledha.it



Attività svolta dal Centro dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021

Numero richieste pervenute al Centro: 1062

Nel corso del 2021, con la continuazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e il conseguente emergere di nuove esigenze delle persone con disabilità, il Centro Antidiscriminazione ha garantito il servizio telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00, con la presenza di un legale dal martedì al giovedì.

Nel corso dell'anno, il numero di richieste di informazioni e consulenza è stato costante, con qualche incremento in concomitanza con l'adozione da parte del Governo di nuove disposizioni volte a contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2. Infatti anche quest'anno la tipologia di richieste di consulenza pervenute al Centro è stata ancora influenzata dall'andamento della pandemia.

Attività di orientamento e informazioni: 472

Il Centro offre una risposta e un parere legale a tutti i quesiti, indirizzando le situazioni di disagio non aventi uno specifico carattere discriminatorio verso i servizi adeguati, affinché ciascuna la persona possa ricevere la più idonea presa in carico in base alle sue esigenze specifiche.

In ogni caso, già dal primo contatto il Centro, tramite un operatore legale, garantisce una consulenza approfondita e specializzata, per rendere la persona consapevole dei propri diritti e fornirle gli strumenti più idonei per tutelarli.

Attività di Consulenza legale: 720

Nell'ambito dell'attività di assistenza stragiudiziale, laddove è necessario, i legali del Centro intervengono tramite *diffide scritte* o, se ritenuto più opportuno, organizzando incontri con i soggetti/ENTI ritenuti responsabili della discriminazione.

Qualora, nonostante l'intervento dei legali del Centro, sia necessario agire in via giudiziale, vengono forniti alle famiglie orientamento e supporto nell'iter di avvio del ricorso, promosso da avvocati esterni e volto a chiedere l'accertamento e la rimozione delle discriminazioni di carattere individuale di cui è stata vittima la persona segnalante.

LEDHA è peraltro riconosciuta dal Ministero delle Pari Opportunità come Ente legittimato a proporre ricorsi antidiscriminatori ai sensi della Legge 67/2006 e in virtù di questo può proporre direttamente ricorsi antidiscriminatori per chiedere l'accertamento di una discriminazione collettiva o anche, eventualmente, agire in nome e per conto di un singolo o al suo fianco per chiedere l'accertamento di una discriminazione individuale da lui/lei subita.

Riportiamo di seguito invece le azioni legali direttamente sostenute da LEDHA durante questo anno:

- Ricorso ex Legge 67/2006 per inaccessibilità Arengario di Monza
- Ricorso ex Legge 67/2006 contro il rigetto di iscrizione di una ragazza con disabilità ad un liceo musicale

Interventi effettuati

Diverse le aree oggetto delle azioni dei legali del Centro, che nello specifico sono intervenuti in merito a:

scuola

- per mancata corretta convocazione o svolgimento del GLO per l'inclusione dell'alunno con disabilità, in particolare rispetto all'assenza sempre più frequente degli specialisti della UONPIA
- verso i dirigenti scolastici per la mancata predisposizione del PEI dell'alunno con disabilità
- per ritardi dovuti alla mancata nomina degli insegnanti di sostegno
- per ottenere le ore di sostegno che risultavano inadeguate rispetto al bisogno indicato nel PEI
- contro la riduzione arbitraria o l'inadeguata fornitura di ore di assistenza all'autonomia da parte di enti locali
- contro la decisione della scuola di riduzione dell'orario scolastico al solo alunno con disabilità
- per mancata garanzia della continuità didattica laddove era, al contrario, possibile garantirla, a fronte di mere esigenze organizzative della scuola (come tali, recessive rispetto alla garanzia dell'inclusione scolastica)
- per ottenere la didattica domiciliare per garantire la partecipazione di ragazzi con disabilità ai centri estivi su base di uguaglianza con gli altri
- per intimare alle Università l'applicazione agli studenti con disabilità dell'esenzione dalle tasse universitarie
- per garantire l'accesso e l'inclusione degli studenti con disabilità all'Università

presa in carico

- per la predisposizione del progetto individuale ex art. 14 della Legge 328/2000
- per un'equa e legittima definizione della compartecipazione alla spesa dei servizi
- per ottenere da parte dei Comuni la presa in carico dei bisogni delle persone con disabilità attraverso l'inserimento in servizi socio-sanitari residenziali adeguati

barriere architettoniche

- collaborazione e consulenza al CRABA, Centro regionale per l'accessibilità e il benessere ambientale che fornisce informazioni, orientamento, supporto progettuale e consulenza tecnica sui temi di accessibilità edilizia, urbana, extraurbana, ambienti naturali, abitare e housing sociale, accessibilità turistica e trasporti, accessibilità a servizi e ad eventi; accessibilità dei luoghi di lavoro, degli spazi scolastici e culturali; normativa e giurisprudenza in tema di barriere architettoniche-fisiche-sensoriali-comunicative-intellettive-cognitive
- per diffidare gli enti locali ad eliminare le barriere architettoniche presenti in spazi pubblici
- per diffidare i titolari di attività private aperte al pubblico al fine di rendere tali attività pienamente accessibili e usufruibili anche alle persone con disabilità

lavoro

- per ottenere il riconoscimento di permessi ex Legge 104/1992 o congedi straordinari
- per richiamare le Aziende al rispetto della normativa in materia di diritti dei lavoratori e per diffidarle dal mettere in atto condotte discriminatorie nei confronti dei lavoratori con disabilità

tutela giuridica

- per la presentazione di istanze ai Giudici tutelari in previsione di atti da compiere da parte degli amministratori di sostegno
- consulenza per la progettazione del Dopo di noi, nel Durante noi per individuare gli strumenti giuridici più adatti alla tutela della persona con disabilità nel rispetto del suo progetto di vita

accertamento e provvidenze economiche

- per valutare l'opportunità di ricorso avverso verbali di invalidità civile
- per ottenere dall'INPS la correzione in via amministrativa dei certificati di invalidità per errata individuazione della diagnosi o l'inserimento delle voci fiscali e per le richieste non legittime di restituzione di somme per presunto non diritto

edilizia residenziale pubblica

- per contestare la cancellazione di persone con disabilità dalle graduatorie di partecipazione
- per denunciare la non accessibilità degli alloggi
- per segnalare l'indisponibilità di alloggi adeguati alle persone con disabilità
- per ottenere per le persone con disabilità il cambio alloggio

altro

- consulenza in materia di successioni legittime a favore di persone sottoposte ad amministrazione di sostegno o tutela
- cittadinanza per residenza, requisito della capacità contributiva
- istituzione del Gruppo donne LEDHA a difesa dei diritti delle donne con disabilità
- partecipazione ai Gruppi Protezione e sostegno, e Prevenzione alla violenza contro le donne dei Sottotavoli della UO politiche antiviolenza della Regione Lombardia

Interventi effettuati con specifico riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19

- per garantire l'attivazione della didattica a distanza anche per gli alunni con disabilità
- per ottenere la possibilità per gli alunni con disabilità di frequentare la scuola in presenza, anche con un gruppo di pari
- per ottenere la rimodulazione del progetto individuale (art. 47 e 48 del decreto Cura Italia)
- per garantire alle persone con disabilità il diritto di uscire dalle strutture residenziali
- per garantire il diritto di visita dei familiari alle persone con disabilità inserite in strutture residenziali
- per ottenere il riconoscimento della possibilità di smart working
- per ottenere il riconoscimento dei congedi lavorativi Covid
- per garantire ai lavoratori con disabilità la giusta tutela da parte dei datori di lavoro rispetto ai pericoli di contagio durante la pandemia da Covid-19
- per l'accesso alla vaccinazione per le persone con disabilità, anche minori, e il loro caregiver
- per l'accesso a modalità di svolgimento dei tamponi rispettose della persona con disabilità e delle sue caratteristiche

Attività di comunicazione e pubblicazioni

I legali del Centro, oltre a operare quotidianamente a tutela dei diritti delle persone con disabilità, svolgono un'attività di **promozione e di comunicazione su temi di interesse generale**. Si evidenziano le seguenti attività di comunicazione e pubblicazione di Schede legali. Gli articoli indicati di seguito rappresentano solo una selezione, alcune vicende hanno avuto risalto anche sui media nazionali e regionali.

Pubblicazioni

- Repubblica, 20 marzo 2021: [Storie di donne con disabilità e tanto coraggio: "La diversità è solo negli occhi di chi guarda"](#). *Lungo articolo dedicato al tema della multidiscriminazione delle donne con disabilità, con un contributo dell'avvocato Laura Abet*
- Nel corso dei mesi di aprile, maggio e dicembre sono stati pubblicati diversi articoli (soprattutto da testate locali) relative alla vicenda dell'Arengario di Monza ed è stato nominato più volte il Centro Antidiscriminazione. Segnaliamo [Mb News](#) (6 aprile 2021) [Il Cittadino di Monza e Brianza](#) (8 aprile 2021). [Superando.it](#) (20 aprile 2021). In occasione della diffusione del comunicato stampa relativo alla presentazione del ricorso contro il Comune di Monza hanno scritto [Il Giorno](#) (25 maggio), Redattore sociale, [Superando.it](#), 31 maggio 2021. A dicembre "Il cittadino di Monza e Brianza" ha dato notizia della prima udienza in tribunale sulla vicenda dell'Arengario in programma a gennaio 2022.
- Superando, 29 giugno 2021: [Conferma in appello: offendi una persona con disabilità, le offendi tutte](#)
- Superabile, 2 luglio 2021: [Chi denigra una persona disabile denigra tutti i disabili, "sentenza che fa cultura"](#)
- Wired.it, 19 luglio 2021: [La battaglia per fermare l'odio in rete contro le persone con disabilità. Articolo che analizza i dati dell'osservatorio sui diritti. L'odio in rete si è radicalizzato e indirizzato verso alcune categorie, come le persone con disabilità. Contributo di Giulia Grazioli.](#)
- Il fatto quotidiano (online), 16 agosto 2021: [I bambini disabili rimasti \(ancora\) esclusi dai centri estivi: "I nostri figli chiusi in casa e discriminati. Mancano educatori e costi troppo alti"](#).
- A ottobre 2021 è stata ripresa la notizia della condanna del Comune di Cisliano (Isee e compartecipazione alla spesa) dalle testate: Redattore sociale, [Il Giorno - Legnano](#), [Disabili.com](#)

Altre attività

- Numerosi commenti dei Legali del Centro nell'ambito di articoli pubblicati sul sito LEDHA e personecondisabilita.it
- Supporto e consulenza alla Federazione Italiana Superamento Handicap (FISH)
- Supporto legale al Forum Italiano sulla Disabilità (FID)
- Implementazione della sezione sui diritti umani sul sito LEDHA, unica nel mondo associativo
- Dispensa per la Diocesi di Milano sui diritti dei bambini e dei ragazzi con disabilità
- Partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Nazionale sulla disabilità rispetto alla semplificazione della normativa in tema di disabilità
- Lavoro di coordinamento Università di Padova, Pisa, Milano in tema di accesso ai corsi universitari da parte delle persone con disabilità
- Riconoscimento ufficiale del Gruppo Donne LEDHA
- Supporto a RETE LENFORD, Avvocatura per i diritti LGBTI con disabilità

Oltre all'attività redazionale svolta sul sito LEDHA, il Centro è stato interpellato dai media televisivi e radiofonici, per esprimere le proprie posizioni su questioni e temi legati alla disabilità. Sono una trentina i servizi dedicati nello specifico alle attività del Centro Antidiscriminazione tra cui diversi interventi ai microfoni di Radio Popolare e "Radio 24".

Attività formativa

I legali del Centro hanno svolto attività di docenza su temi legati alla tutela legale delle persone con disabilità effettuata in remoto.

Tale nuova modalità ha comportato all'inizio un necessario approfondimento del sistema sia tecnologico che di comunicazione, ma a distanza di un anno questo nuovo modello si è assestato secondo i più ampi standard, riuscendo a raggiungere alla fine più persone.

Si evidenziano in particolare le seguenti docenze:

- Ciclo di incontri di formazione per Associazione Sindrome di Williams
- Laboratorio Disabilità e servizi sociali, la sfida dei diritti. La mappa delle norme – Università degli studi di Milano Bicocca
- Corso di perfezionamento "Diritti e inclusione delle persone con disabilità in una prospettiva multidisciplinare" – Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi di Milano docenza su tutela giuridica (ADS)
- Webinar su Agevolazioni lavorative per IAFSW Onlus
- Intervento Seminario Formativo FISH Migranti e disabilità - I diritti non chiedono permesso
- Terzo incontro del Ciclo di dialoghi - Webinar sul diritto antidiscriminatorio
- Formazione per Associazione CBM Milano – due incontri. Il primo sul quadro delle norme per le persone con disabilità, e il secondo incontro sull'inclusione scolastica per le alunne e gli alunni con disabilità
- Convegno LEDHA 25 maggio e 3 giugno - Oltre il sostegno
- Convegno 8 giugno su Migranti e disabilità
- Corso di Formazione nel progetto *Inclusi. Dalla Scuola alla vita*

Analisi complessiva

Il costante flusso di richieste di informazioni e consulenza che pervengono al Centro conferma anno dopo anno come LEDHA sia riconosciuta nell'ambito di Regione Lombardia quale ente affidabile cui rivolgersi per tutelare i diritti delle persone con disabilità.

LEDHA viene inoltre sempre più riconosciuta come interlocutore da parte delle istituzioni e delle parti sociali, grazie alla competenza e alla conoscenza maturate nel corso di oltre quarant'anni di attività.

Anche nel corso del 2021 sono state numerose le richieste di informazioni e consulenze riguardanti le ripercussioni che la pandemia ha nella vita delle persone con disabilità, in particolare con riferimento alle agevolazioni sul lavoro, all'inclusione scolastica e alla residenzialità.

Si sono quindi alternate richieste di tipo "ordinario", concernenti aspetti della vita delle persone con disabilità rispetto ai quali i provvedimenti normativi emanati nel tempo dal Governo non sono entrati, a richieste legate alle disposizioni più recenti promulgate per fare fronte all'esigenza di contenimento del virus SARS-Cov2. I legali del Centro, pertanto, hanno dovuto approfondire aspetti e disposizioni normative sempre nuove al fine di tutelare i diritti delle persone con disabilità e impedire che le persone stesse, solo a causa

della loro condizione di disabilità, venissero sottoposte a restrizioni più severe rispetto a quanto previsto per la generalità dei cittadini.

Concludendo, il lavoro svolto dal Centro continua a rivelarsi utile per le persone con disabilità e per le loro famiglie, anche per quelle che ne beneficiano indirettamente e, in un momento di eccezionalità come quello attuale, si rende ancora più necessario e fondamentale affinché i diritti, insieme alle persone, non si smarriscano.

Anche nel contesto attuale di emergenza sussiste il diritto delle persone con disabilità alle pari opportunità.

Lo sforzo continua quindi ad essere quello - mentre si parla di bisogni, disagio, autonomia e benessere - di sapere che la risposta a queste esigenze deve comunque essere finalizzata alla possibilità, per tutte e tutti, di poter partecipare alla società su base di uguaglianza con gli altri e trasformare sempre più il Centro come un facilitatore di eliminazione di barriere.

Milano, 30 gennaio 2021

*La redazione è stata curata dai legali del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi
Laura Abet e Giulia Grazioli,
con la collaborazione di Giulia Bassi e Sergio Battipaglia*